

Trento, 10 luglio 2018

Presidenza e Direzione
Presidente
Prot. N. 3747/2018 - MM/rb

Gentile signor

**Mattia Civico - Presidente della Prima Commissione
Permanente**

Gentili signori

**Consiglieri componenti la Prima Commissione
Permanente**

Via Mancini, 27

38100 Trento

Assestamento PAT 2018

La manovra di assestamento del bilancio 2018-2019 costituisce, di fatto, l'ultima vera manovra economico-finanziaria del Governo provinciale per questa legislatura che sta volgendo al termine.

In seguito al "Patto di garanzia" siglato con lo Stato a fine 2014 la Provincia ha raggiunto l'obiettivo di una stabile regolazione dei rapporti finanziari con il Governo nazionale, ha dato certezza e programmabilità alle risorse disponibili, ha consentito poi il contrasto alla crisi, rafforzato la crescita, ma, soprattutto ha garantito tutela e sviluppo degli elevati livelli di coesione sociale delle nostre comunità. Pertanto, alla prova dei fatti, il nuovo assetto dei rapporti finanziari con lo Stato si dimostra adeguatamente solido.

Per quanto riguarda le maggiori risorse disponibili di questa manovra (150,4 milioni di € di maggiori entrate e minori spese ed in più 34,8 milioni derivanti da trasferimenti proventi e dividendi: totale 185,1 mio € per il bilancio di assestamento nel 2018) e la loro finalizzazione vediamo con favore e specificamente quelle rivolte a sostegno dell'economia e delle imprese con il riconoscimento delle agevolazioni fiscali relative ad Irap ed Imis sia quelle ulteriori misure verso la famiglia, il contrasto alla povertà e le politiche sulla casa e gli aggiuntivi interventi previsti in campo agricolo ed infine gli interventi previsti sul Piano di politica del lavoro. Degna di annotazione, nella manovra di assestamento, ci pare pure la robusta ripresa di nuovi investimenti pubblici.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA COOPERAZIONE TARENTINA

SETTORE LAVORO, SERVIZI, SOCIALI ED ABITAZIONE. - ESENZIONE IRAP PER LE ONLUS

Ormai da qualche anno, in provincia di Trento, è prevista l'esenzione dall'Irap per le ONLUS.

Infatti, la misura è a regime dal 1 gennaio 2015, per effetto dell'art. 12, co. 3, l. p. n. 1 del 10/02/05). Quindi anche le cooperative sociali, che sono considerate ONLUS di diritto, godono di tale agevolazione.

Chiediamo che l'esenzione dall'Irap per le cooperative sociali (e per le Onlus) permanga anche per gli anni futuri in ragione del fatto della specificità e della peculiarità del settore ed in considerazione che anche i restanti settori economici della Provincia godono di rilevanti agevolazioni in ordine all'Imposta regionale sulle attività produttive.

Lo status quo. La situazione attuale nella normativa vigente.

La questione dell'esenzione dall'Irap per le cd ONLUS si complica in quanto, a livello nazionale, siamo all'esordio di una nuova disciplina fiscale che riguarda gli enti del Terzo settore.

Infatti, nel Codice del Terzo settore (D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017) è previsto a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 che "... Le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nei confronti degli enti di cui al comma 1 del presente articolo (ndr quindi anche alle cooperative sociali) la riduzione o l'esenzione dell'imposta regionale sulle attività produttive ..., nel rispetto della normativa dell'Unione europea e degli orientamenti della Corte di giustizia dell'Unione europea" (art. 82, comma 8, come detto, del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore).

Inoltre, nell'art. 88, comma 1, dello stesso Codice si afferma che " 1 Le agevolazioni di cui all'articolo 82, commi ... e 8 ... sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento UE ... relativo ... agli aiuti 'de minimis' ...".

Nel successivo articolo 104, comma 2, dello stesso Codice, viene previsto che le disposizioni del Titolo X, nel quale rientra anche l'articolo 88, entreranno in vigore non prima del periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore che si presume accada dopo il 2018.

La Provincia autonoma di Trento, nella legge di stabilità (art. 4, commi 3 e 4, l. p. n.18/2017) ha però previsto che:

"... 3. A decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso alla data del 31 dicembre 2017, sono esentate dal pagamento dell'IRAP le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), individuate dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale). Tale esenzione si applica fino alla data di abrogazione dell'articolo citato, determinata secondo quanto previsto dall'articolo 102, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore).

4. Le agevolazioni previste dai commi 1, 2 e 3 sono concesse nei limiti previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di aiuti d'importanza minore (de minimis).

..."

Criticità.

- L'esenzione, secondo la previsione di legge in vigore – sia nazionale che provinciale – , sarà d'ora in poi considerata a titolo di de minimis, già a partire dall'esercizio 2018.
- Con l'abrogazione della normativa ONLUS, contenuta nel nuovo Codice del Terzo settore, verosimilmente con decorrenza dall'anno 2019, le medesime "ONLUS" non godranno più di tale esenzione Irap. Pertanto, già con il 2018, le realtà che non hanno "capienza" di "de minimis" non potranno godere di tale agevolazione.

Proposta di soluzione.

In virtù della potestà legislativa provinciale in materia prevedere l'esenzione costante dall'Irap per le cooperative sociali (e per le Onlus) e, per quanto possibile, non considerare l'agevolazione concessa nel limite del de minimis.

SETTORE CONSUMO COOPERATIVO. ALLOGGI RISTRUTTURATI DALLE FAMIGLIE COOP AI SENSI L. P. N.16/1990

Usufruendo dei benefici riconosciuti dalla legge provinciale n. 16/1990 una quindicina di Famiglie cooperative (per un totale di oltre 50 alloggi) hanno ristrutturato una parte degli immobili adibita ad alloggi per il tramite di AcliConsat che per la realizzazione degli interventi, mediante

convenzione, si è avvalsa di artigiani locali. Tali interventi sono destinati esclusivamente a favore delle "persone ultrasessantacinquenni o comunque persone affette da disabilità connesse a processi di invecchiamento...". A causa della rigorosa presenza di requisiti eccessivamente vincolanti si corre concretamente il rischio, che tali alloggi rimangano sfitti ed in tal modo non si raggiunga l'obiettivo e lo scopo prefissato dalla normativa vigente. Tale questione andrebbe affrontata e risolta preferibilmente con una modifica normativa.

La modifica normativa consentirebbe di accedere agli alloggi a una maggiore pluralità di soggetti.

SETTORE AGRICOLTURA

Misura di sostenibilità ambientale.

In considerazione del notevole impegno profuso dagli imprenditori agricoli ad evitare le operazioni di diserbo chimico, pare ragionevole proporre una dotazione (complessivamente intorno a 500.000 €) che consenta di sostituire le attrezzature necessarie per la rasatura degli impianti. I benefici derivanti dalla messa al bando e dal progressivo abbandono del diserbo chimico sono di tutta evidenza per l'intero ambiente, specie per le risorse idriche oltre che, ovviamente, per gli stessi prodotti coltivati.

Grazie per l'attenzione. I migliori saluti.

Bruno Lutterotti - vicepresidente vicario



